



**CITTA' DI PESCARA**  
Medaglia d'oro al Merito Civile

# COMUNE DI PESCARA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 614 del 07/08/2025

**Oggetto: PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DIFESA ALLUVIONI DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME ATERNO - PESCARA. DECRETO AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE N. 145/2025. OSSERVAZIONI**

L'anno duemilaventicinque il giorno sette del mese di Agosto in prosieguo di seduta iniziata alle ore 13:40 in Pescara, nella sala delle adunanze della sede Municipale, previo invito si è riunita la **Giunta Comunale**.

Presiede l'adunanza Il Sindaco - Avv. Carlo Masci e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

Nome	Funzione	Presenza
Masci Carlo	Sindaco	Presente
Carota Maria Rita	Vice Sindaco	Presente
Martelli Patrizia	Assessore	Presente
Cremonese Alfredo	Assessore	Presente
Orta Cristian	Assessore	Presente
Pignoli Massimiliano	Assessore	Presente
Seccia Eugenio	Assessore	Presente
Sulpizio Adelchi	Assessore	Presente
Toppetti Valeria	Assessore	Presente
Zamparelli Zaira	Assessore	Presente

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Carla Monaco.

Assiste il segretario Verbalizzante dott. Gianluca Chiola designato per la redazione del verbale.

Il Presidente, accertato che il numero dei presenti è sufficiente per dichiarare valida la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la relazione allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**Viste** le schede allegate che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

**Visti** i pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente della Ragioneria, come da scheda allegata;

### **Premesso che:**

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1386 del 29/12/2004 è stato adottato in Prima Adozione il Progetto di Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, ai sensi e per gli effetti dell'art 6 e 6-bis della L.R. 12.4.1983 n. 18 s.m.i. e dell'art.13, comma 2, della L.R. 16.9.98 n. 81 s.m.i.;
- la Regione Abruzzo, con atto consiliare n. 94/5 del 28/01/2008, ha approvato il Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) ai sensi e per gli effetti dell'art 6 della L.R. 12.4.1983 n. 18 s.m.i. e dell'art.13, comma 10, della L.R. 16.9.98 n. 81 s.m.i., individuando le aree a diverso livello di pericolosità idraulica all'interno dei maggiori bacini idrografici regionali, le relative zone a rischio di esondazione e la normativa tecnica di riferimento;
- sul BURA Ordinario n. 35 del 7/09/2016 è stata pubblicata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 29-06-2016 con la quale venivano imposte le misure di salvaguardia nelle aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e molto elevata (P4), così come individuate nella nuova carta della Pericolosità Idraulica denominata 7.2.07.pe.01\_var;
- allo scadere dell'apposizione delle misure di salvaguardia, dopo tre anni dalla loro adozione, la Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 580 del 30 settembre 2019, le ha reiterate, ancora per le sole aree pericolosità idraulica elevata (P3) e molto elevata (P4), così come individuate nella carta della Pericolosità Idraulica (Elaborato cartografico n. 7.2.07.pe.01\_var), nelle more della stesura di nuovi approfondimenti scientifici;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 757 del 29 novembre 2019 la Regione Abruzzo ha preso atto delle nuove carte di pericolosità idraulica prodotte e dei relativi approfondimenti scientifici e ha dato mandato di trasmetterli, per il seguito di competenza, all'Autorità competente all'adozione e approvazione delle nuove perimetrazioni, ovvero l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- con Deliberazione n.18 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale *ha modificato*, ai sensi dell'art. 25, comma 7 delle Norme Tecniche del PSDA, le perimetrazioni proposte ed acquisite dalla Regione Abruzzo. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR Abruzzo n.12 del 25 marzo 2020 è quindi stata vigente la Carta di Pericolosità Idraulica (Tavola 7.2.07.pe.01\_AGG01) con le relative norme di attuazione del PSDA (non variate rispetto alla versione approvata nel 2008);
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con la pubblicazione sul BURAT Speciale n.112 del 31 luglio 2020 dell'avviso ed estratto del Decreto Segretariale n. 93/2020 del 24 giugno 2020, *ha aggiornato e proposto la modifica* del PSDA approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.94/5 del 29 gennaio 2008, mediante recepimento delle mappe di pericolosità e rischio assunte dalla Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2019. Quindi dal 25 marzo 2020 al 9 luglio 2025 nel tratto terminale del Fiume Pescara è stata vigente la Carta di Pericolosità Idraulica "Tavola 7.2.07.pe.01\_AGG01";
- con Decreto n. 145/2025 (pubblicato sul BURAT n. 27 del 09 luglio 2025), il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale *ha proposto l'aggiornamento* del Piano delle aree di pericolo idraulico fiume Aterno-Pescara dei seguenti ambiti: fiume Pescara, torrente Nora, fiume Lavinio, fiume Orta, fiume Tirino, fiume Aterno, fiume Sagittario, fiume Vera, torrente Raio, fiume Gizio, fiume Vella;
- nelle aree oggetto di proposta (tra cui l'ambito del fiume Pescara – zona di foce) sono adottate, ai sensi dell'articolo 68, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 152 del 2006, le misure di salvaguardia immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del decreto,

le quali resteranno in vigore fino all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di cui al citato articolo 68, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006. Sono state quindi proposte modifiche alle carte di pericolosità idraulica, ma non alle norme tecniche, ancora invariate;

- entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso (quindi entro l'8 agosto p.v.) possono essere presentate osservazioni alle proposte di aggiornamento del PSDA di cui all'articolo 1 del citato decreto, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it;

**Rilevato che:**

- il tema della pericolosità idraulica dovuta alle eventuali esondazioni del fiume Pescara è affrontato da anni dall'amministrazione Comunale, chiamata a confrontarsi con eventi come quello traumatico del 10 aprile 1992, nelle fasi di progettazione urbanistica, nella gestione edilizia di istanza privata e nella programmazione e progettazione di opere pubbliche ubicate a ridosso del fiume Pescara. La problematica è stata certamente valutata con maggior consapevolezza scientifica nell'ambito delle fasi procedurali approvative della proposta di Nuovo Piano Regolatore Portuale (di seguito PRP);
- nell'anno 2014 e 2015 gli approfondimenti scientifici volti a definire il corretto livello di pericolosità idraulica sono stati notevolmente implementati in quanto considerati di fondamentale supporto alla corretta valutazione della proposta di PRP, il quale, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 84/1994, è stato poi adottato con Decreto del Comandante della Capitaneria di Porto di Pescara n. 167 del 6-08-2014 che ha provveduto a trasmetterlo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (di seguito CSLP) per l'acquisizione del parere tecnico, prima di poterlo proporre alla Regione Abruzzo per la definitiva approvazione;
- la Seconda Sezione del CSLP, con Parere n. 56 del 10-12-2014, così come rinnovato con Parere n. 21 del 22-10-2015, anche alla luce della proposta relativa alla realizzazione delle vasche di laminazione progettate dalla Regione Abruzzo nel tratto fluviale del Fiume Pescara nei territori dei comuni di Chieti, Manoppello, Rosciano e Cepagatti, ha chiesto approfondimenti tecnici a supporto del PRP, tra i quali un dettagliato studio di compatibilità idraulica fondato su un modello di simulazione numerica bidimensionale:
  - in grado di considerare la capacità di trasporto solido del fiume;
  - in grado di emulare il fondo mobile dell'alveo durante gli eventi di piena;
  - che fosse basato su rilievi batimetrici aggiornati, di dettaglio e chiaramente identificabili;
  - con la restituzione di verifiche idrauliche relative a scenari di pericolosità pre e post operam chiaramente confrontabili;
- per dar seguito alle richieste del CSLP è stata disposta dal Comune di Pescara l'aggiudicazione definitiva del servizio "approfondimento e implementazione degli studi idraulico e di morfodinamica fluviale e costiera a corredo del Piano Regolatore Portuale di Pescara" (di seguito Studio Idraulico) alla Ditta BETA STUDIO S.r.l., con sede in Ponte S. Nicolò (Padova);
- lo studio idraulico, acquisito dall'ente con nota della Beta Studio del 27-06-2016 (ns prot. 86121 del 28.06.2016) è stato trasmesso al CSLP con nota della Capitaneria di Porto di Pescara n. 17492 del 29-06-2016;
- i membri competenti del CSLP, nell'ambito di due riunioni svoltesi il 6 settembre e il 29

settembre con i rappresentanti del Comune, della Regione e della Capitaneria di Porto, hanno potuto chiarire direttamente con gli estensori dello studio tutti gli aspetti tecnici affrontati e le conclusioni alle quali esso conduce;

**Considerato che:**

- gli approfondimenti scientifici commissionati e restituiti dalla Beta Studio sono stati finalizzati anche alla ricostruzione di mappe di pericolosità idraulica relative a cinque scenari riguardanti altrettante sistemazioni attuali e future della realtà fisica del tratto terminale del Fiume Pescara, così caratterizzati:
  1. Stato Attuale;
  2. Porte chiuse (varchi in sponda dx di via Orazio, museo delle Genti D'Abruzzo e ponte Villa Fabio);
  3. realizzazione del PRP (assetto di progetto del Piano Regolatore Portuale come da progetto del 2008) nella condizione porte chiuse;
  4. realizzazione delle Vasche (Progetto regionale c.d. "Opere di laminazione delle piene del fiume Pescara" - casse di laminazione sul f. Pescara nei comuni di Rosciano, Cepagatti, Manoppello e Chieti ) nella condizione porte chiuse;
  5. Vasche + PRP nella condizione porte chiuse.
  
- lo scenario 2), rappresentato alla pag. 43 - figura 2.47 - dello Studio Idraulico, presupponeva l'avvenuta chiusura dei varchi in sponda dx, risultando quindi molto più prossimo alla realtà fisica del momento (anno 2016) rispetto alla simulazione operata allora dall'AdB. I dati idrologici di input (gli idrogrammi di piena associati a TR50, 100 e 200 anni), il livello del mare in caso di piena posto a 0,5 m s.m.m., i criteri per individuare le diverse classi di pericolosità idraulica ed il metodo di calcolo che considera il fondo dell'alveo nelle fasi di piena fisso, sono stati volutamente i medesimi utilizzati dall'AdB, in modo che i risultati finali risultassero agevolmente confrontabili. Inoltre la simulazione idraulica ha potuto beneficiare di una ricostruzione topografica e batimetrica migliorata rispetto a quella allora disponibile per l'AdB basata su:
  - *dieci ulteriori sezioni del fiume, compresa la batimetria, le sponde in alcuni punti critici ed alcuni muri nel tratto cittadino a valle del ponte ferroviario, rilevati dalla stessa Beta Studio nel maggio 2016;*
  - *le batimetrie attuali fornite dal Comune per quanto riguarda il porto canale e la zona a mare;*
  - *le informazioni di progetto del Ponte Nuovo e del Ponte Villa Fabio;*
  - *il rilievo LiDAR è stato utilizzato, in termini di informazioni complessive (punti "ground", ovvero del terreno, e punti "overground") anche per identificare le informazioni necessarie a definire la presenza di muri, ostacoli, edifici, ecc.*
  - *tutti i rilievi batimetrici reperiti dagli uffici comunali presso l'Arta Abruzzo e il Provveditorato alle Opere Pubbliche eseguiti a corredo degli interventi di dragaggio dal 2008 al 2016, oltre a nuovi rilievi topografici realizzati dal Comune nel Marzo 2016*

#### **Evidenziato che:**

- lo studio idraulico condotto per il Comune di Pescara nel 2016 per la determinazione dei profili di piena e delle aree allagabili (fasce di pericolosità) è stato affrontato con il modello di dettaglio a fondo fisso, ripetendo la simulazione inserendo tutti gli elementi ritenuti indispensabili per modellare la propagazione delle esondazioni in città (strutture, edifici, ecc.) e la geometria basata su batimetrie modificate estratte *dal modello a fondo mobile*;
- il valore aggiunto all'analisi idraulica redatta per il Comune di Pescara, come da obbligo contrattuale (Rep. 1/2016 Progr. Terr.) ed in ottemperanza alle richieste del CSLP, è consistito nella produzione di simulazioni che approfondissero il nesso tra la dinamica di piena e quella evolutiva morfologica. Tale analisi è stata condotta con il modello *bidimensionale a fondo mobile*. Il modello a fondo mobile ha mostrato che si instaurano modifiche batimetriche significative dal punto di vista dell'incremento della sezione di deflusso **nella fase di picco e in quella decrescente della piena**;
- Il risultato della simulazione prodotta dallo studio commissionato dal Comune nel 2016, sempre considerando lo scenario 2) a porte chiuse è quello riportato alla pagina 46 - figura 2.52 dello Studio Idraulico. In questo caso le aree allagabili risultano molto ridotte, coerenti **con gli eventi osservati nel 1992 e 2013**, ma, come segnalato dagli stessi estensori dello studio è *un risultato plausibile a cui tendere, ma da verificare ulteriormente con indagini e misure relative a granulometrie e della torbidità (distribuite lungo un tratto esteso del fiume) e misure di trasporto solido per tarare in maniera assoluta un modello a fondo mobile*
- l'assunzione di un modello matematico a fondo mobile è supportata anche dalla realtà paleogeografica e litostratigrafica locale del tratto terminale del fiume Pescara: l'apporto solido grossolano, ghiaie e sabbie grosse, è purtroppo trattenuto dalle prese e dighe realizzate lungo il corso del fiume, molto a monte. Da questa realtà discende che il letto del fiume Pescara incide i suoi stessi depositi costituiti ormai da soli limi e argille normalconsolidati, estremamente facili da erodere in caso di forti piene. Beta studio indicava in 500 mc/sec la portata oltre la quale si hanno evidenti effetti di erosione, con creazione di un canale a monte e valle del porto canale. Il restringimento della sezione idraulica all'altezza della "Madonnina", in sponda sx, realizzato da ACA S.p.A. a partire dal 2023 in accordo con quanto previsto nel PRP, è un intervento che agevola tale fenomeno, almeno apparentemente non preso in considerazione nelle nuove simulazioni dell'AUBAC;

#### **Ritenuto che:**

- gli approfondimenti scientifici redatti dal Comune di Pescara nel 2016 devono essere messi liberamente a disposizione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per far sì che gli uffici competenti possano autonomamente e nell'ambito delle specifiche competenze addivenire alla ricostruzione di un modello di simulazione idraulica più vicina possibile alla realtà, base per una corretta e consapevole gestione edilizia e pianificazione urbanistica del territorio;
- lo studio idraulico che ha condotto alla proposizione dell'*aggiornamento* del Piano delle aree di pericolo idraulico di cui al Decreto Segretariale n. 145/2025 è basato sulla riconferma dei valori della portata al colmo degli idrogrammi per assegnato tempo di ritorno utilizzati storicamente dall'Autorità di Bacino sin dal 2004 per l'elaborazione degli scenari di pericolosità idraulica. In particolare è confermato il valore pari a 1202 mc/sec Tr50 alla stazione PE2\* (quasi alla foce del fiume Pescara). Appare francamente una scelta troppo cautelativa, qualora l'AUBAC dovesse confermare che tale assunto non abbia considerato minimamente quelli che dovrebbero essere

gli effetti sulla riduzione del picco di piena:

- a indotti dalla realizzazione delle vasche di laminazione realizzate nei comuni di Rosciano, Cepagatti, Manoppello e Chieti, per una spesa di circa 55ml€,
  - b dovuti alla oculata gestione delle acque trattenute da tutti gli invasi e prese del fiume Pescara prevista dal redigendo **Piano di Gestione del sistema vasche** così come previsto dal Capitolato speciale reggente il contratto relativo all'appalto integrato che ha visto aggiudicatarie le imprese che si sono occupate della realizzazione delle opere di laminazione. Solo la conoscenza del piano di gestione, la cui consegna è prevista per fine anno, potrà fornire una migliore quantificazione dei valori della portata al colmo degli idrogrammi per assegnato tempo di ritorno, che comunque non potranno che essere inferiori, almeno per il Tr50, rispetto a quelli adoperati nelle simulazioni dal 2004 ad oggi
- ci si attende che la simulazione matematica alla quale è affidata la pianificazione urbanistica ed edilizia di una intera comunità sia fittata quanto più possibile con i dati reali ed ufficiali a disposizione (annali idrologici pubblicati dalla Regione Abruzzo), che nel caso dell'alluvione del 10 aprile 1992 hanno visto una portata di piena (1.096 mc/sec a Spoltore/Santa Teresa) praticamente coincidente con il valore adottato come TR50 alla foce (1.202 mc/sec circa 6.500 metri a valle di Spoltore/Santa Teresa); appare inverosimile che l'evento di piena reale del 1992, allorquando non erano state ancora realizzate le vasche di laminazione, la diga foranea e il successivo sfondamento e braccio a mare, il restringimento della sezione idraulica all'altezza della "Madonnina", avvenuto in condizioni meteo-marine assolutamente sfavorevoli al deflusso della piena, si discosti in maniera così evidente dal modello predittivo. In quel terribile 10 aprile furono distrutti manufatti ed imbarcazioni posti dentro l'area golenale, ma il fiume non invase la città, come nella simulazione odierna. Anche l'evento del 2013, durante il quale il fiume è comunque esondato ma rimasto all'interno dell'area golenale, può essere utilizzato per il collaudo del modello;
  - nelle more delle auspicabili verifiche della modellazione idraulica anche nei termini come sopra segnalati e dell'adozione delle relative nuove norme tecniche volte ad uniformare gli approcci a livello di Distretto, per le quali è già avviata la progettazione da parte dell'AUBAC, considerato che il nuovo Piano delle aree a pericolo idraulico pone preclusioni e/o limitazioni:
    - a alla conclusione di procedimenti urbanistici in itinere (piani attuativi e comparti) per i quali questa Amministrazione mostra particolare interesse in quanto operano un'importante riqualificazione di porzioni del territorio di degrado
    - b per interventi pubblici o di evidente e preminente interesse pubblico per i quali è in stato avanzato il livello di progettazione e/o attuazione

è auspicabile l'ottenimento di una preventiva valutazione degli stessi da parte dell'autorità competente, accompagnata da specifico parere in rapporto a future e definitive determinazioni del Piano idraulico, che ne possano contemperare le esigenze di tutela, consentendone l'attuazione

Per tutto quanto sopra

**Visto** l'art. 48 del D.Lgs. 267/00;

**Vista** la Legge 241/1990;

**Vista** la L.R. n. 81/98;

**Visto** il Titolo II della Parte Terza al D.Lgs. n. 152/06;

Atto di Giunta Comunale n. 614 del 07.08.2025 **07/08/2025** «DATA\_SEDUTA» - Pag. 6/8 –  
COMUNE DI PESCARA

Sulla base della puntuale istruttoria favorevole degli uffici competenti;

Con voto unanime favorevole espresso nelle forme di legge;

#### **DELIBERA**

1. di condividere e fare propri i contenuti delle schede allegate, parti integranti del presente provvedimento;
2. di formulare, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Decreto n. 145/2025 (pubblicato sul BURAT n. 27 del 09 luglio 2025) del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale osservazioni alle *proposte di aggiornamento* del PSDA di cui agli articoli 1 e 2 del medesimo Decreto Segretariale, nei termini specificati in ogni singola scheda di cui al punto precedente;
3. di dare mandato al Settore Ambiente e Territorio per procedere con l'invio all'AUBAC della documentazione tecnica citata (studio idraulico, Beta Studio, 2016), nonché della presente deliberazione, al fine di mettere nelle condizioni l'AUBAC di avviare l'istruttoria finalizzata alla valutazione delle osservazioni;
4. di dare atto che:
  - il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio informatico del Comune, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e s.m.i. e del Regolamento comunale attuativo, approvato con deliberazione di C.C. n. 209 del 17.12.2010;
  - gli obblighi in materia di trasparenza sono assolti mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale del Comune di Pescara, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Indi,

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

Con separata votazione e con voto unanime palesemente espresso, nei modi e forme di legge, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18. 08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso.

Il Segretario Verbalizzante  
Dott. Gianluca Chiola

IL SINDACO  
Avv. Carlo Masci

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Carla Monaco

---